LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 45-009 53-061 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 40, Finanz. L. 45, Necrol. L. 50 - Pubbl. econ. media, in base di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-326): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuola, Seguendo ..., 1 Giornim.: L. 100 per linea in c. 6 - Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 700; Sem. 390; Trim. 210. Est. 850; 440; 250.

DOMENICA 28 Ottobre 1945 - Anno I - Numero 85
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-040 al 40-049

ROVINE PERMANENTI?

Quelle materiali. Delle case sbriciolate dalle bombe dirompenti, svotate dagli spezzoni incendiari, sforacchiate dalle artiglierie, schiantate dalle mine, abbrustolite dalla benzina e dalle bombe a mano — questi ultimi due modi di distruzione, lavoro speciale dei guastatori tedeschi. Rovine materiali; ma la ricostruzione visibile comincia da qui.

Non parliamo di Cassino, dove ventiduemila erano gli abitanti. Sul deserto di macerie, dove si era annidata la perniciosa, sorgono oggi le prime case nuove, da alloggiare in tutto quattrocento famiglie, un migliaio di persone. A Valmontone — tredicimila abitanti, quando Valmontone esisteva — sono sorte fino ad oggi sette case, posto per trecento persone.

L'altra mattina si passava da Viterbo: c'ero passato altre volte girando fuori dalle mura, per non vedere dentro il vaso vuoto i rottami di una città, forse una città abbandonata. Questa volta ci siamo entrati. Ci sono edifici ancora in piedi, qualcuno alla meglio riattato, botteghe aperte, insegne di cinematografi e di partiti politici. Pare strano che fin dal primo mattino le strade si animino discretamente di gente che in qualche giaciglio deve pure aver dormito. Ciò non toglie che Viterbo sia una città scoperchiata e smozzicata, dove poche debbono essere le stanze abitabili anche oggi, un anno e quattro mesi da che i bombardamenti aerei sono finiti sulla città che ha avuto la disgrazia di ospitare grossi comandi tedeschi.

Per non ricostruire in Italia ci sono, nelle città anche più che nei borghi, delle ragioni che tutti sappiamo: mancano il ferro e il cemento e, dove si mura ancora con pietre e calcina, scarseggiano i laterizi, il legname, i vetri. E poi c'è la paura del Commissario degli Alloggi, che, quando uno ha rifatto con grande spesa una casa o un appartamento, quello glielo prende per darlo ai senza alloggio, che meritano tutti i riguardi, ma non sempre ne hanno per le case che li accolgono. Tutte buone ragioni, ma viste nell'insieme, cattivi pretesti. Il fatto è che a ricostruire le case, si fa per uno dove si dovrebbe fare per cento. Le sole case che si vedono rinascere presto sulle proprie rovine sono in paesi di campagna, dove il proprietario lavora tutto per sè: l'infaticabile ma socialmente poco sostanzioso individualismo italiano.

E tutti gli altri, specialmente dall'Appennino in giù, come alloggiano? Male, ma in qualche modo si fanno una cucina. Chiedono, sì, la casa, ma non vi provvedono, si direbbe, con la insistenza con la quale provvedono agli alimenti. Si ha l'impressione che a condizioni trogloditiche si adattano, senza quella resistenza che diventa azione e ricostruisce. E' questo adattamento indolente a un bisogno elementare della civiltà che lascia sopra pensiero.

Ripassa l'Alleato dove è passato un anno fa e non gli par di vedere mutamento. Con semplicità conchiude: — Questo è un popolo che della casa sa anche fare a meno. Il tetto del cielo è in Italia un gran bel tetto, ma lo *standard* di vita vi è molto basso: civiltà discutibile questa degli Italiani. Noi, che siamo civili, in Inghilterra prepariamo per i nostri senza tetto a migliaia e migliaia le casette smontabili (replica italiana: — Ma noi non abbiamo alluminio e sempre meno ne avremo perchè la Jugoslavia vuole anche la nostra bauxite dell'Istria, e nemmeno legname: voi stessi, nei boschi della Sila avete mietuto e portato via per i vostri bisogni).

Tutto vero. L'Alleato — e il più modesto degli Alleati è oggi testimone e giudice nostro — ascolta le ragioni ma fino in fondo non ne è convinto. Curioso, pensa, questo bel paese degli italiani: hanno monumenti, palazzi, ville meglio che da noi, ma la casa comune, se è distrutta, la lasciano in terra. Parrebbe che della casa gli basti il focolare perchè, riconosciamolo, anche in questi tempi smunti, le massaie italiane riescono a cucinar saporito.

E' infatti un indiscutibile miracolo della resistenza italiana quello che tutti sono riusciti, più o meno, a mangiare: il prossimo inverno sarà anche magro, ma vedrete che gli Italiani riusciranno ancora, chi in un modo chi in un altro, a nutrirsi, e non pochi anche troppo bene. Quelli che faranno il desco gramo li invidieranno, ma non credo che si leveranno a toglier loro il piatto pieno: cercheranno piuttosto di imitare anch'essi le arti sottili per cui quelli sono arrivati a riempirselo. Perchè nel più dei casi i ben pasciuti di oggi erano ieri nello stesso ceto di quelli che male si pascono. I perpetuamente emunti sono dei ceti che si vedono meno in piazza, qualche volta addirittura di quello, così equivoco, dei signori.

Ora questa arte ostinata di riuscire, anche in tempi di carestia, a mangiare — possibilmente bene, da sentirsi in pace almeno con lo stomaco — è una indiscutibile forza vitale che gli Italiani possiedono. Ci si può contare. Nella catastrofe che, finita la guerra, si vede quanto è stata grande, gli Italiani non vogliono morir di fame e non morranno. Già, l'Italiano è un popolo che qualunque cosa gli succeda, non muore. Ma l'arte di non morire basta anche come arte per vivere?

Partendo da Viterbo scoperchiata, rivedendo, solo qui nell'Italia centrale, i rottami di Civitavecchia e di Piombino, il diroccamento di Livorno e, in riva al bel fiume d'Arno, i fitti borghi semidiruti, qualcuno sbriciolato, e tuttavia in tutti — miracolo — gente che vive, si nutre, dorme tra i calcinacci appena ammassati, il pensiero del domani non è consolante. Quale sarà l'immagine dell'Italia fra cinque o dieci anni? Ancora questa immobile rovina, battuta dal sole? Nutrirsi, vestirsi, alloggiarsi: i tre bisogni elementari che, secondo che sono soddisfatti più o meno bene, fanno dell'uomo, povero animale sempre in pericolo di morte, l'uomo che vive sicuro in civiltà.

Questo sgomenta. Che, fra cinque o dieci anni, gli Italiani siano tornati ad alimentarsi come in tempo di pace, e magari ad avere quasi tutti le scarpe, ma che troppi Italiani continuino a non avere tetto sufficiente e decente. E di questo non soffrano nemmeno troppo; trovino naturale che si può vivere così, sempre più ignorando che la civiltà dei popoli là si giudica meno dalla qualità del cibo che ingeriscono che dalla qualità della casa in cui vivono: il focolare ma anche il bagno, il letto per dormire, generare e morire, ma anche lo scaffale per i libri e il vaso per i fiori. Nella casa ogni popolo dice come esso intende e vuole la vita, ciò che della vita veramente gli preme e ciò di cui può fare a meno. E' stata la povertà generale, ma anche una certa indifferenza al benessere che non sia quello della mensa, che in gran parte d'Italia ha fatto ultimo il bisogno civile della casa privata. Curioso paese, nel quale, viceversa, l'edifizio pubblico tira sempre, anche senza bisogno, al monumento. A terra, oggi, case qualunque e pubblici edifizi, da pertutto. Rovine che sembrano rassegnate a rimanere rovine, e il triste sospetto che, fra cinque o dieci anni, si sia ancora su per giù allo stesso punto, e che masse di popolo italiano non se ne accorgano più, ne facciano a meno, purchè abbiano il cibo e il vestito. Una degradazione visibile, ma più visibile in un grande paese.

Il sole che batte sulle rovine, inconsapevoli ormai di essere meste, batte anche sulle terre liete come sempre, risarcite dal lavoro. E la visione di un'Italia indolente, rassegnata a questa miseria dilegua. Ma al primo nuovo paese scoperchiato, smozzicato, bruciacchiato, e non per ciò abbandonato, riappare.

La tetra visione di una civiltà umiliata sarà la verità di domani, se a questo paese disfatto non sia data una pace che gli renda il coraggio per rifare le sue case, e anche il costume della sua vita.

Giulio Caprin

Il carovita degli statali

Il resoconto sulla riunione del Consiglio dei Ministri di ieri diramato dall'Ansa, rendeva nota, per quanto concerneva le provvidenze agli statali, la concessione di «un'indennità di carovita di L. 1500 assorbente l'attuale aggiunta di famiglia e l'assegno a titolo di razione viveri». Se la cifra fosse stata vera sarebbe risultato che lo stipendio complessivo dei dipendenti dello Stato restava immutato, aumentando in alcuni casi di qualche centinaio di lire. Informazioni assunte a Roma presso gli organi competenti ci consentono, invece, di precisare che la nuova indennità è di lire 5000; e con ciò rispondiamo alle ansiose interrogazioni di tanti umili lavoratori.

ORRORI IN ISTRIA

Documentazione di atrocità compiute contro la popolazione italiana - Spaventoso elenco di inauditi episodi e di vittime

Udine, 27 ottobre.

Sulle foibe e sul cupo mistero che le circonda ha già scritto da Trieste il nostro inviato: migliaia sono le vittime che questi antri infernali hanno ingoiato nel settembre del 1943 e nel maggio di quest'anno; ma il terrore che ancor oggi domina le popolazioni delle zone carsiche e istriane ha impedito che si sia potuto far luce su gli orrendi delitti compiuti da una masnada di delinquenti che hanno approfittato della situazione creatasi dopo l'armistizio e dopo la sconfitta delle forze nazifasciste per potere dar libero sfogo ad un bestiale odio antitaliano od eseguire vendette personali.

Tra 84 cadaveri

Mentre la stampa jugoslava inscena una menzognera campagna anti italiana fondata su pretese quanto inesistenti atrocità commesse dagli italiani in Jugoslavia, non si può non raccogliere il grido di migliaia di persone che chiedono giustizia, che chiedono che sia loro sciolto l'angoscioso dubbio che da mesi, da anni le tortura: il dubbio che i loro cari, prelevati dai partigiani di Tito e dei quali non hanno più avuto notizie, siano stati gettati in una foiba. Un giorno, quando, sparito il timore di venir foibizzati, gli abitanti di quelle insanguinate contrade potranno parlare, storie terribili di delitti e di infamie senza nome saranno conosciute. Ma nel frattempo bisogna che tutte le foibe siano esplorate e che sia loro strappato l'orrendo mistero che racchiudono. Dieci ne sono già state visitate nella zona istriana, ma moltissime ancora ne rimangono e nessuna ancora lo è stata in quella carsica.

Di ciò che a suo tempo hanno rivelato le foibe istriane diamo oggi alcune notizie in base a testimonianze inoppugnabili di persone appartenenti a ceti diversi, laiche ed ecclesiastiche, delle quali non è purtroppo oggi possibile citare i nomi per non compromettere l'incolumità personale, e in base a documenti incontestabili. Dalla foiba di Vines furono estratti 84 cadaveri tra cui quelli di tre donne. Tra i riconosciuti, il cadavere dell'ostetrica Maria Cnappi-Battelli prelevata dalla propria abitazione e uccisa in Albona; il movente? assistette una donna jugoslava che partorì un figlio morto e venne lei ritenuta causa del triste evento. Fu portato alla luce, tra gli altri, il cadavere di Rodolfo Codan, di 51 anni, panettiere, di San Lorenzo di Pasenatico, ucciso per rancori personali in seguito a una lite avuta 25 anni prima con uno slavo per futili motivi durante una partita di bocce. Fu pure ricuperato allora il cadavere di Vittorio Bronzin, mutilato delle braccia fin dalla nascita.

Nella foiba fu anche scoperto il luogo dove — secondo testimonianza di una partigiana di Barbana — era piazzato il microfono che serviva per la trasmissione di cronache di uccisioni in massa; la radiotelegrafista pare fosse una donna di 25 anni. Ventun salme furono estratte dalle cave di bauxite di Gallignano tra cui quella di don Angelo Tarticchio, parroco di Villa Bovi[?]: l'unica colpa sua era quella di essere italiano...; tutti i disgraziati furono spogliati e poi uccisi con un colpo di pistola alla nuca.

Tre sorelle

A Terli furono ricuperati 26 cadaveri tra cui quelli di 4 donne. Tra le vittime è stata riconosciuta Amalia Ardossi, di 45 anni, da Medolino; aveva voluto seguire il marito, sagrestano, arrestato dai partigiani; fu legata a lui con del filo d'acciaio e con lui uccisa e cacciata in foiba. Di un delitto ancor più infame si macchiarono i partigiani nell'ottobre del '43: l'uccisione delle sorelle Radecchi (Albina, di 21 anni, Caterina, di 19 e Fosca di 17) abitanti a Lavariga. Esse lavoravano in una fabbrica di Pola; per tornare a casa dovevano passare per il campo di Fortuna di Altura dove c'era un blocco militare; e lì spesso si fermavano a scambiar quattro chiacchiere coi soldati. Una sera i partigiani le prelevarono e le portarono a Barbana dove furono bestialmente violentate e costrette a far le sguattere. Quando dovettero spostare il campo, i partigiani di Tito usarono loro violenza, le seviziarono e buttarono nella foiba. Il padre delle assassinate, settantenne, è ancor vivo a Lavariga.

Parecchi sono i cadaveri di fascisti e di tedeschi; ma le indagini svolte e le numerose testimonianze hanno permesso di constatare che nella maggior parte dei casi il movente del delitto non fu politico.

Ecco, a dimostrarne la fondatezza il racconto di un altro episodio raccapricciante. Nel 1934 tre slavi si presentarono durante una festa, nella sala da ballo del noto antifascista Pietro Gonan a Marzana, e ne invitarono la figlia minore a ballare; ella si rifiutò e i tre si vendicarono dell'offesa violentando la ragazza alcuni giorni dopo e uccidendola a colpi di pietra sulla testa. I tre furono allora severamente puniti dalla legge. I parenti dei delinquenti, partigiani, colsero l'occasione, per vendicarsi, della situazione creatasi dopo l'otto settembre e cacciarono il padre e lo zio della ragazza nella foiba di Terli.

Famiglie intere

Nella foiba di Surani trovò la morte, dopo indicibili tormenti, la professoressa Norma Cossetto, di 24 anni. I partigiani erano andati a casa sua, a Parenzo, per prelevarne il padre. Non trovandolo fecero prigioniera la figlia. Fu fissata ad un tavolo con legature di filo d'acciaio alle mani e ai piedi e sottoposta a inaudite violenze per tutta una notte da 17 mostri e poi gettata in foiba assieme allo zio, Eugenio Cossetto. Il padre e il marito, il quale mai si interessò di politica, che si erano messi alla ricerca delle donne furono arrestati, uccisi e gettati nella foiba di Treghelizza Castellier. Nella foiba di Cregli in località Pagliao furono ricuperate le salme di 4 impiegati della Sepral di Pola, i quali con una ingente somma erano usciti dalla città per andare ad acquistare dei buoi: furono depredati e foibizzati. Non si conoscono speciali colpe dei disgraziati: anzi bisogna notare che se avessero avuto la coscienza non tranquilla, non sarebbero usciti dalla città sapendo che la zona era battuta da numerosissime bande partigiane.

L'elenco potrebbe continuare ancora; gli episodi di cui si ha la documentazione sono moltissimi; ma non è purtroppo possibile citarli tutti. Vogliamo far notare, invece, che quasi tutte le vittime hanno i polsi spezzati da una strettissima legatura di filo d'acciaio. Sovente esse sono legate a due a due per le braccia; una sola porta i segni di ferite e l'altra no; il che fa pensare che uno venisse ucciso e si trascinasse nella caduta il compagno di sventura ancora vivo. Sono state trovate, negli abissi, frammiste alle salme, carogne di uno o più cani. Gente del luogo spiega che è credenza diffusa tra gli slavi che chi uccide venga purificato dinanzi a Dio del suo atto se mette accanto alla vittima un cane morto. La qual cosa dipinge perfettamente il grado di civiltà.

N.

Fotografie prese nelle foibe: cadaveri che conservano i segni dei supplizi.

Anch'io

Le dita gli tremavano, non riusciva ad annodarsi la cravatta in modo da nasconderne quel rammendo. Finì per darle un rabbioso strattone, il rammendo si sdrucì. Al diavolo, ne comprerò due, tre; e di seta. Poi, con cautela, aprì l'armadio, di sotto una coperta trasse un pacco, in fretta l'infilò nella borsa. Dal corridoio dette appena un'occhiata al tinello, dove moglie e figlia agucchiavano; e se ne andò, al solito, senza salutarle.

Camminava rigido, impettito, con lo sguardo seguendo ogni donna un po' giovane, tutte gli sembravano fin troppo eleganti, qualsiasi auto gli pareva di lusso. Quante porcherie. Qualcuno lievemente lo urtò, si volse di scatto, già deciso a intimare un truce «Faccia attenzione!»; ma scorse una nuca di seta, una nuca bionda: bionde, quelle che ci mandano in malora. Anche quel ragazzotto, dalla grossa sigaretta fra le labbra: chissà dove li prendeva, i quattrini. Come quell'altro, dalle scarpe gialle fiammanti, sembrava un contadino mal ripulito. Quante porcherie. Tutti trafficavano, tutti guadagnavano. Borsa nera, il mondo è di chi se lo piglia.

Un vecchietto lacero e sdentato rideva e rideva, quello non trafficava di certo; imbecille, gli disse fra sè, con sussiego. Lanciò uno sguardo torvo in una pasticceria affollata, altra gente che può spendere, altre porcherie; ora lo riprendeva quella solita ansia agitata, sorda e violenta, [illegible] a tutto, a tutti; e, per calmarsi, stringeva sotto il gomito la borsa, e risentir[illegible] il suo pacco duro, squadrato. Scorse, in una vetrina, una cravatta a pallini. Comprerò quella, quella mi voglio comprare; e se lo diceva con ira, come se stesse litigando con qualcuno.

Improvvisamente si decise, entrò nella prima profumeria che trovò. Dovette attendere. Una signora non più giovane meticolosamente provava e riprovava punte di rossetti sulla palma di una mano, già variopinta, di una rassegnata commessa; un tale compitava una lunga lista, gliel'aveva certo data la moglie, «mi raccomando», e aveva nello sguardo il terrore di uno sbaglio, «proprio come è scritto»; una ragazza alzava un dito dall'unghia sporca e laccata: «e tartaruga vera o niente». Quante porcherie. Quell'acuto sentore di profumi gli pareva insopportabile, odioso; e intanto, solito al soffritto di casa, avidamente se l'aspirava, non s'accorgeva di un altro «Desidera?» che la commessa gli aveva rivolto.

Ebbe allora come un sobbalzo, sarebbe voluto fuggire. Ciò per cui era entrato gli parve assurdo; tutti, lì dentro, dovevano guardarlo, attendersi da lui qualcosa di vergognoso, ridicolo. Cercò ansioso che cosa, in una profumeria, potesse essergli un po' a buon mercato; finalmente trovò; e con un respiro di sollievo:

— Mi dia del boro-talco.

Si ritrovò sotto i portici. Improvviso, violento, il desiderio di sprangare un calcio a quel muro. Un accattone gli tese il berretto. Ipocrita, quando crepa gli trovano i milioni nel materasso. Disse fra sè della sgualdrina a una ragazza, del porcaccione a un vecchio signore dagli occhiali d'oro; quell'ansia agitata lo riprendeva, lo soffocava. Si fermò, stralunato, dinanzi a un cinema, una volta ci andava ogni sabato sera. Quell'attrice gli piaceva: come gli piacevano, da ragazzo, certe «dive» d'allora. Strinse i pugni nelle tasche, sentì le unghie nelle palme. Era mai possibile che lui fosse sempre stato così imbecille, costretto a guardare tutto e tutti come in un canocchiale alla rovescia? Imbecille, nient'altro; e il respiro gli mancava, aveva il volto terreo stralunato, una bambina si volse a guardarlo. Ma ora basta. Con le timidezze assurde, con gli scrupoli, i pregiudizi. Anch'io, si diceva le mascelle serrate, anch'io devo decidermi, svegliarmi. Quel suo calvo collega, dalle scapole sporgenti, non era forse, da qualche mese, con la Rina? E l'usciere non aveva forse, proprio di quei tempi, fatta la dote alla figlia? Quanta gente, con qualunque cosa, guadagnava il cento, macchè, il mille per cento. Bastava avere un po' di faccia tosta, sparare un prezzo, intascare; e ripassare dieci giorni dopo con un prezzo più alto. Quelle saponette (e ne risentiva, a confortarsene, il blocco squadrato nella borsa, sotto il gomito), comprate da quel tale a un prezzo irrisorio, le avrebbe rivendute a due volte tanto. A due: eccolo, il solito imbecille. Almeno a tre. Rifece il conto, seimila di guadagno netto: una miseria. Ma tutto era nel cominciare. E se entro anch'io «nel giro», è la volta che mi faccio anche tutte le cure, per questa maledetta nevrastenia. Ce n'è tanta, gli aveva detto quel medico, effetti della guerra. Ma sarebbe guarito, lo sentiva. Docce, iniezioni, massaggi; a tutto si riesce, con dei quattrini.

In quest'altra profumeria c'era soltanto un commesso. Dette prima un'occhiata, in vetrina, a scatole e boccette; e di quegli alti prezzi s'indignava e si rallegrava. Entrò torvo, deciso. S'avanzò verso il commesso come se volesse aggredirlo, buttò sul banco la borsa, ne tolse il pacco. Districandone lo spago le dita gli tremavano; e stralunato, imperioso, tornava a ripetere:

— Non se la deve lasciar scappare, questa occasione.

Disse infine il prezzo, anco-

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE TRUMAN

La pace del mondo nel programma degli Stati Uniti

L'America non mira ad espansioni: propugna l'autogoverno per tutti i popoli: non approverà cambiamenti territoriali se non in accordo con desideri liberamente espressi dagli interessati: sostiene che le nazioni abbiano libere le vie marittime e fluviali e possibilità di materie prime

New York, 27 ottobre.

Ricorrendo la giornata della marina il presidente Truman ha tenuto oggi nel Parco centrale di New York il primo discorso di politica estera in cui ha tracciato le grandi linee della politica americana.

Egli ha dichiarato che gli Stati Uniti sono decisi a mantenere una forza armata sufficiente per consolidare la pace, ed ha confermato che la Nazione americana non ha intenzione di rivelare per ora il segreto della bomba atomica. Il possesso di questo segreto da parte degli Stati Uniti non è una minaccia per nessuno — ha detto Truman — ma è considerato dagli americani come un deposito sacro che non sarà violato.

«In questo mondo turbato dalle discordie le nostre forze militari debbono essere in grado di assolvere al compito che ad esse è stato demandato dalla Costituzione americana: quello di provvedere per la comune difesa degli Stati Uniti. Questi compiti militari non mirano alla guerra, non alla conquista, ma alla pace. Questa è la tesi della politica estera americana».

I dodici punti

Truman ha poi comunicato i dodici punti, su cui si basa la politica estera americana. Eccoli:

«1. - Noi non cerchiamo espansioni territoriali nè vantaggi egoistici. Non abbiamo progetti di aggressioni contro nessuno Stato nè grande nè piccolo. Non abbiamo obbiettivi che necessariamente cozzino contro gli scopi pacifici di qualsiasi altra nazione.

«2. - Noi crediamo nella restituzione dei diritti sovrani e di autogoverno a tutti i popoli che ne sono stati privati con la forza.

«3. - Noi non approveremo mutamenti territoriali in nessuna parte del mondo legata a noi da rapporti amichevoli a meno che tali mutamenti non si accordino coi desideri liberamente espressi del popolo interessato.

«4. - Noi crediamo che a tutti i popoli che sono preparati all'autogoverno debba venir concesso di scegliere la propria forma di governo manifestando liberamente la loro scelta senza interferenze da parte straniera. Ciò è vero in Europa, in Asia e in Africa, come nell'emisfero occidentale.

«5. - In cooperazione con i nostri alleati di guerra noi aiuteremo i governi democratici istituiti con libera scelta e cercheremo di creare un mondo in cui il nazismo, il fascismo e l'aggressione militare non possano esistere.

«6. - Noi ci rifiuteremo di riconoscere qualunque governo imposto a qualunque nazione con la forza, da qualsiasi forma di potere. In qualche caso può essere impossibile impedire l'imposizione forzata di simili governi, ma gli Stati Uniti non riconosceranno nessun governo del genere.

«7. - Noi crediamo che a tutte le nazioni debbano essere aperti i mari i fiumi e le acque che passano attraverso più di un paese.

«8. - Noi crediamo che tutti gli Stati che sono accettati nella comunità delle Nazioni Unite debbano aver accesso al commercio ed alle materie prime mondiali.

«9. - Noi crediamo che gli Stati sovrani dell'emisfero occidentale, senza interferenze altrui, debbano lavorare insieme da buoni vicini per la soluzione dei problemi comuni.

«10. - Noi crediamo che una completa collaborazione economica fra tutte le nazioni grandi e piccole sia essenziale per migliorare le condizioni di vita in tutto il mondo e per assicurare la libertà dalla paura e la libertà dal bisogno.

«11. - Noi continueremo a lottare per promuovere la libertà di parola e la libertà di religione in tutte le parti del mondo amanti della pace.

«12. - Noi siamo convinti che per la salvaguardia della pace fra le nazioni sia necessaria la organizzazione delle Nazioni Unite composta da tutte le nazioni del mondo amanti della pace le quali siano disposte ad usare insieme ove occorra la forza per assicurare la pace».

Controllo dei mari e bomba atomica

Ripetendo quanto ha affermato circa quattro mesi or sono il presidente ha quindi dichiarato: «Non aspiriamo a un centimetro di territorio straniero in nessuna parte del mondo. Al di fuori del diritto di stabilire le basi necessarie per la nostra protezione noi non cerchiamo nulla di ciò che appartiene a qualsiasi altra potenza. Vogliamo usare la nostra potenza militare soltanto per conservare la pace nel mondo perchè sappiamo che questo è l'unico mezzo per garantire la nostra libertà. Questa è la base della politica estera del popolo degli Stati Uniti».

Truman proseguendo ha dichiarato:

«Le divergenze oggi esistenti fra le nazioni che hanno combattuto insieme così a lungo e così valorosamente per la vittoria non sono tali da far disperare della loro conciliazione. Fra le potenze vincitrici non esistono conflitti di interessi così profondi da non poter essere risolti. Ma per la soluzione di tali conflitti occorrerà al tempo stesso tolleranza e fermezza. Sarà necessaria una assoluta fedeltà agli alti principi che abbiamo enunciato.

Sarà anche necessaria la volontà di trovare un terreno comune circa il metodo con cui applicare questi principii.

Tornando a parlare della bomba atomica Truman ha dichiarato che le affermazioni secondo cui la nuova arma renderebbe superate tutte le marine, gli eserciti e le aviazioni sono «errate al cento per cento». «Il controllo dei mari ha aggiunto il presidente è affidato oggi alla flotta degli Stati Uniti e dei loro alleati. Non vi è nulla che si possa sostituire ad essa. Un'amara lezione ci ha insegnato che la debolezza di questa grande repubblica incita gli uomini di cattiva volontà a riscuotere dalle fondamenta la civiltà del mondo intero».

Il presidente ha poi ripetuto che il fatto che egli abbia in progetto di discutere con la Gran Bretagna e col Canadà e più avanti anche con altre nazioni circa il controllo internazionale della bomba atomica non significa che alcun segreto sia per essere rivelato. «Noi consideriamo il possesso nelle nostre mani di questo potere di distruzione come un sacro incarico. Dato il nostro amore per la pace tutte le persone ragionevoli del mondo sanno che questo compito non verrà violato, che sarà fedelmente eseguito. In verità la maggior speranza del popolo americano è che la cooperazione mondiale per la pace raggiunga presto una tale perfezione che i sistemi di distruzione basati sull'energia atomica possano venir definitivamente ed effettivamente messi da parte».

Giustizia per il mondo

I concetti esposti da Truman sotto forma di comandamenti per la politica degli Stati Uniti sviluppano quelli della Carta Atlantica con particolare aderenza alla situazione che è risultata dalla Conferenza di Londra. Le idee generali vi sono precisate per risolvere volta a volta i problemi che ostacolano lo stabilimento della pace e la pace interna delle nazioni. La restituzione della sovranità agli Stati che ne furono privati con la forza, il rifiuto di legittimare cambiamenti territoriali contrari alla volontà dei popoli, la libertà per tutti i popoli di scegliersi il governo che vogliono e la garanzia che essi possano liberamente esprimersi, l'accesso alle materie prime, l'organizzazione internazionale per la pace costituiscono un programma completo per una reale pacificazione del mondo. Si tratta di concretarlo, e se gli Stati Uniti come Truman promette, mettono a disposizione di così alti propositi la loro potenza militare e i mezzi di cui hanno larghezza, l'Europa può sperare ancora di salvarsi dalla bufera che non sembrava cessata con la guerra.

Abbiamo udito in questi giorni uomini di Stato responsabili, come Bevin, fare le più nere previsioni per il prossimo inverno, ci è stato detto per esempio che l'U.N.R.A. dovrà a gennaio sospendere i soccorsi per mancanza di fondi. Il discorso di Truman, così pieno di pietà umana, ci autorizza a credere che nuove catastrofi saranno evitate, che la ripresa della vita sarà ovunque protetta. Gli Stati Uniti non possono disporre dell'onesto reggimento dei popoli, garantire loro le libertà democratiche, se insieme non li aiutano a vivere. E Truman ha riconosciuto che la collaborazione di tutte le nazioni, grandi e piccole, è essenziale per il miglioramento del tenore di vita di tutto il mondo.

Il popolo americano possiede la ricchezza e la forza, ma insieme un senso di giustizia innato, una specie di seconda natura, per cui si può escludere il pericolo che la loro potenza sia male adoperata. Sono i concetti semplici di Lincoln, di Franklin, di Washington, di Jefferson, che ritornano nei discorsi e nell'opera di Wilson, di Roosevelt e ora di Truman. E il mondo trarrà un grande respiro di sollievo constatando che gli Stati Uniti mantengono la loro potenza, che non è soltanto formidabile di armi, ma di spirito, a presidio di processo che corrispondono a verità già elaborate nel diritto delle genti ed alle aspirazioni dei popoli.

L'emigrazione italiana

Cingolani espone il programma del Governo

Parigi, 27 ottobre.

Il delegato italiano Mario Cingolani, parlando oggi alla Conferenza Internazionale del Lavoro, ha dichiarato che nel programma italiano per combattere la disoccupazione viene contemplata la possibilità della ripresa su vasta scala dell'emigrazione di lavoratori italiani in altri Paesi. Cingolani ha detto: «Il Governo italiano considera che la ripresa dell'emigrazione sarà non solo un efficace metodo per ridurre la disoccupazione e migliorare il livello di vita dei lavoratori, ma anche un'utile forma di cooperazione internazionale che concorrerà a rendere più stretti i vincoli di amicizia esistenti fra i Paesi democratici del mondo. Le richieste di lavoratori italiani da parte di Paesi dove le condizioni di lavoro sono soddisfacenti, saranno ricevute favorevolmente in Italia.

Le mani sanguinanti...

Come Teresa Neumann ha fugato le S.S.

New Ghirens, 27 ottobre.

Il ventiduenne Harold Dittman, ha raccontato ieri come la «santa» Teresa Neumann sia fuggita alle SS.

Il Dittman afferma di aver visto per ben tre volte la Neumann mentre le sanguinavano le ferite che essa reca alle mani e ai piedi a somiglianza delle stigmate e al capo in corrispondenza della corona di spine e mentre piangeva lacrime di sangue.

Quando i nazisti cominciarono a calpestare la libertà della chiesa, ordinarono al prete di Kennersreuth, paese nativo della «santa», di farla finita con lei. Il sacerdote si rifiutò, e allora uomini delle SS decisero di adottare i loro classici metodi.

«Teresa era rapita in estasi quando arrivarono le SS», ha raccontato Dittmann. «Durante l'estasi essa non usava mai camminare, ma questa volta venne invece alla porta incontro ai suoi persecutori. Il capo le sanguinava, come pure le mani, i piedi, il costato. Essa tese le mani sanguinanti per salutare i nazisti, ma questi allora si voltarono e corsero via. E non tornarono mai più».

L'aumento degli affitti

inizia il 1.o novembre p. v.

Roma, 27 ottobre.

Mercoledì prossimo la «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà il decreto relativo agli aumenti sugli affitti, che, quindi, entreranno in vigore dal 1° novembre p. v.

Dove saranno?

Prigionieri italiani partiti da Lubiana e non giunti a Trieste

Lubiana, 27 ottobre.

Sono partiti da Lubiana — informa l'«Orbis» — cinque carri ferroviari pieni di deportati italiani che si trovavano colà raggruppati. Questo convoglio avrebbe dovuto raggiungere Trieste nei giorni scorsi, ma fino ad oggi non è ancora arrivato. Si apprende che in regione Santa Caterina di Lubiana è stato pure creato un campo di concentramento di prigionieri italiani.

Burocrazia inguaribile

Soccorsi per l'Italia fermi alla frontiera

Como, 27 ottobre.

Cinque vagoni merci carichi di latte condensato, farine alimentari, generi per minestra, verdure conservate e formaggi, per un complesso di 900 q.li, offerti ai bisognosi di Domodossola, Milano, Varese, Como e Bergamo e facenti parte del «Dono Svizzero», attendono a Chiasso il permesso doganale italiano. In mancanza di esso, data la penuria di viveri che c'è attualmente in Austria, i vagoni potrebbero cambiare destinazione.

La Sepral di Alessandria

La Questura avoca a sè le pratiche - 20 milioni di illeciti guadagni

Alessandria, 27 ottobre.

L'inchiesta sulla Sepral di Alessandria, ordinata dal C.L.N. provinciale, sulle note irregolarità di cui già parlammo a suo tempo, si è chiusa; ma nessun comunicato è stato dato alla stampa. Sappiamo, tuttavia, che il direttore, dottor Belardinelli, che si è dimostrato incapace a tenere il posto, è stato licenziato, e che, le pratiche sono state passate alla Questura per ulteriori indagini. E' risultato che sono stati venduti 2000 ql. di riso portati dalla zona di produzione al meridione d'Italia, da cui si sarebbe dovuto importare olio, senza che quest'olio venisse, per altro, dato in cambio. Il riso venne venduto con un guadagno complessivo di quasi 20 milioni di lire.

Anche Mussolini nel carteggio dell'Ovra

Una precauzione che non servì a nulla - Le ore dei convegni con Claretta

Roma, 27 ottobre.

Dei vari documenti dell'O.V.R.A. gli Alleati hanno trattenuto parecchie casse, e tra gli altri i fascicoli riguardanti Mussolini e Ciano nonchè altri gerarchi maggiori, che potrebbero servire per processi aventi carattere internazionale.

Appena l'ex-duce divenne capo del governo ed entrò a Palazzo Viminale ebbe cura di chiedere in visione il suo fascicolo e di distruggerlo pronunciando sdegnosamente una delle sue solite frasi: «Infamie che disonorano chi le ha raccolte; non è con questi metodi che si manda avanti un Paese». Il fascicolo riguardante Mussolini esistente nell'archivio fu però conservato perchè nelle consuetudini dell'O.V.R.A. stessa i documenti venivano conservati in tre copie, con destinazioni diverse, e perchè per alcuni fascicoli provvide a creare dei duplicati.

Mussolini non ignorava quello che lo riguardava e che gli veniva di volta in volta mostrato nei rapporti con il capo della polizia, che da quotidiani divennero settimanali, dopo che Bocchini, con scarso senso di opportunità, ebbe la sfrontatezza di mostrargli alcuni documenti riguardanti Claretta Petacci, suo fratello, la sua famiglia e le persone componenti l'ambiente affaristico che stavano intorno ad essi. Ce n'era per tutti. Erano state controllate persino le ore dei convegni d'amore, con frasi imprudenti del conducente di una motocarrozzetta della polizia che accompagnava Claretta a Palazzo Venezia ed erano state fotografate le lettere «a lui» e quelle «a lei».

Fucilazione d'un seviziatore

Biella, 27 ottobre.

Questa mattina, nei pressi del cimitero, è avvenuta la fucilazione alla schiena del noto seviziatore Gerolamo Pasqua di Bisceglie, di 25 anni. Il Pasqua, quale appartenente alla g.n.r. aveva seviziato partigiani e fucilato, volontariamente, tre patrioti biellesi. Condannato a morte dall'Assise straordinaria nella seduta del 19 u. s. era ricorso in appello e, dopo la conferma della sentenza, aveva richiesto la grazia, che non gli era stata accordata.

Otto anni a Parini e dodici a Fusca

Milano, 27 ottobre.

Esaurita l'escussione dei testi, il dibattito si è avviato alla conclusione con l'arringa del P. M. che chiede la condanna del Parini, col beneficio delle attenuanti generiche, a 12 anni e 6 mesi di reclusione; e l'assoluzione del Bettini per non aver commesso il fatto. La Corte accettava, nei confronti del Bettini, la conclusione del P. M. e condannava il Parini a 8 anni e 4 mesi di reclusione.

E' terminato anche il processo a carico del prof. Franco Fuscà, già capo uff. Stampa della Prefettura r. di Milano, con la sua condanna a 12 anni di reclusione.

Un morto e 4 feriti

per lo scoppio d'una bomba

Alessandria, 27 ottobre.

Per lo scoppio di una bomba è morto lo scolaro Bruno Roncato, di 9 anni, e rimanevano feriti la madre, la sorellina e due fratelli.

Roatta è fuggito dall'ospedale attraverso una porta a vetri?

Roma, 27 ottobre.

E' continuata oggi l'escussione dei testi al processo contro gli imputati dell'evasione del gen. Roatta. Non sono emersi elementi di particolare importanza; è risultato soltanto che il detenuto deve essere fuggito dalla porta a vetri n. 2 dell'ospedale Virgilio sorvegliata da un solo piantone invece che dalla solita pattuglia di carabinieri.

ma aggiungendovi trenta lire per saponetta; e il commesso si guardava quello spiritato:

— Grazie, signore, grazie, ma veramente...

Lì per lì, per tanta arrendevole gentilezza, era quasi pentito d'aver chiesto così poco; ma l'altro finì per aiutarlo a rifarsi in fretta il suo pacco, con tanti mezzi inchini l'accompagnava alla porta.

Se ne andò furente. Avrebbe dovuto capirlo, che non erano proposte da farsi a un commesso. E avrebbe anche dovuto capirlo subito, che quello era soltanto un commesso. Entrò in due, tre altre profumerie; chiese, misterioso, del proprietario; ma ne ebbe sempre la stessa risposta. Tornò, infine, dove aveva comprato il talco, attese che nella bottega non ci fosse nessuno; e accostandosi alla ragazza di prima:

— Vorrei parlare con la padrona.

— Sono io.

Ma non appena l'ebbe inteso, vista quella roba, fattasi ripetere quel prezzo, dette in una risata, lunga, gioconda, che lo disarmò in un'improvvisa stanchezza, in un dubbio interdetto. Chiese allora che cosa potessero mai valere, in borsa nera; e aveva sillabato quel «in borsa nera» sottovoce e con un'ultima durezza, come a dire: non facciamo scherzi, noi c'intendiamo.

— Settanta, settantacinque.

— Se le ho pagate ottanta.

— E' il massimo.

Rincasò stremato. Richiuse adagio il battente, che un po' cigolava; ma dal tinello subito si alzò quella voce stridula, aspra:

— Sei tu?

Allora, al riudire quella voce, lo riprese il solito furore; e urlò, con un'ira strozzata:

— E chi vuoi mai che sia!

Mario Gromo

CRONACA CITTADINA

Dare un mestiere a coloro che non l'hanno

Iniziativa a favore dei reduci
Un sussidio di L. 100 al giorno

Il Comitato Piemontese della Fondazione Solidarietà Nazionale considerando le condizioni di quanti reduci (partigiani, ex combattenti, ex internati e prigionieri di guerra) che per il lungo periodo di servizio militare prestato non hanno potuto imparare un mestiere, e convinto che maggiore e più duraturo assorbimento si può ottenere nel ramo artigiano istituisce dei corsi diurni per artigiani. Si resta in attesa che le scuole edili, elettricisti e idraulici, gasisti, possano essere messe in efficenza, rivolgendo un caldo appello alle Autorità competenti per un rapido intervento, perchè molti reduci possano essere messi in grado di prendere parte attiva alla ricostruzione senza essere costretti alle mansioni più umilianti.

Il Ministero Assistenza Post-Bellica ha assicurato il finanziamento per simili iniziative. Il prof. Lanza, presidente del consorzio per l'istruzione tecnica ha dato il suo valido aiuto e tutti gli istituti hanno aderito alla nostra iniziativa. Un corso di 240 posti per le categorie falegnami, aggiustatori meccanici, impiegati magazzinieri avrà inizio il giorno 10 novembre e i posti stessi sono stati divisi in parti eque alle associazioni. I corsi impiegati e magazzinieri sono riservati ai mutilati e agli invalidi e menomati per la lotta di liberazione e potranno pure iscriversi le donne partigiane. I corsi sono gratuiti. Verrà dato per ogni allievo oltre i quaderni e libri per l'istruzione un sussidio di L. 100 giornaliere compresi i giorni festivi.

Per l'iscrizione rivolgersi all'A.N.P.I. piazza Bernini 2, all'Associazione Nazionale Combattenti, piazza Castello 81 e all'Associazione Mutilati e invalidi di guerra.

Gli aumenti salariali

Le trattative saranno riprese a Torino il 5 novembre presenti i rappresentanti del Governo

La Prefettura informa che le trattative per gli adeguamenti salariali in tutte le regioni dell'alta Italia verranno riprese il giorno 5 novembre alle ore 9 presso la nostra Prefettura alla presenza dei rappresentanti del Governo.

Le elezioni alla FIOM

Il comitato elettorale per le elezioni dei dirigenti della F.I.O.M. di Torino ha emanato ieri sera le ultime disposizioni in merito. Le elezioni avranno luogo a partire da martedì prossimo. Lo scrutinio finale avrà inizio lunedì 5 novembre.

I balli sospesi nella ricorrenza dei defunti

Dalla sera di lunedì fino al 3 novembre, d'ordine del Prefetto, sono sospesi e vietati tutti i balli pubblici e privati.

Programma radio

Ore 11, Messa; 12,00, Canzoni; 13,15, La voce dei partiti; 16, Radiocronaca del 2.o tempo di una partita di calcio; 17,10, Brahms: Quartetto in do; 17,35, Musica da ballo; 18,15, Orchestra Mangno; 19,15, Orchestra Zeme; 20,30, Motivi sempre cari; 22, Musica leggera; 22,30, Musica da camera.

STATO CIVILE

Gavaglio Rosa ved. Piramide, a. 87, v. M. Polo 7; Battista Lucia ved. Cerelli, a. 55, v. Borgo Dora 32; Bonaiuto Francesco fu Salvatore, a. 90, via Carmine 8; Gilardi Giovanni fu Giovanni, a. 55, v. P. Cossa 512; Bonino Maria ved. Beltelli, a. 67, v. Ant. Cecchi 33; Toccio Emma ved. Belena, a. 88, v. A. Paciarelli 16; Trucone Eusebio fu Battista, a. 76, v. Ravenna 4; Negro Maria ved. Serafinetto, a. 76, v. Genova 35; Marchia Adelia ved. Avangioli, a. 71, v. Lamarmora 73; Manoli Adele m. d'Incisa di Camerana, a. 42, Manicomio; Grand Ettore Baglione, a. 85, S. Giovanni; Zeglio Maria m. Baltano, a. 56, S. Giovanni.

BORSA

La prima parte della settimana è stata caratterizzata dal continuare di quella favorevole tendenza segnalata fin dalla scorsa ottava. In un secondo tempo, sia per il rallentamento degli acquisti in attesa di conoscere i provvedimenti fiscali da tempo annunciati, sia per un volume non indifferente di realizzi, la quota ha ceduto pressochè costantemente. La seduta di chiusura ha sanzionato per la quasi totalità dei valori industriali i minimi dell'ottava, quantunque a prezzi diminuiti si sia manifestata una maggior resistenza. Al la complicazione del listino hanno fatto eccezione all'andamento generale le Nebiolo, Venchi Unica e Saffa le quali furono oggetto di buone compere. Il mercato dei titoli di Stato ha avuto un contegno sostenuto con prevalenza domanda di buoni del tesoro. Titoli trattati: azionari 9525 di cui 8400 Genovesi L. 3.536.000.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.3%	96 —	96 50	[illegible]	2640	2650
Rend.5	104 50	104 25	[illegible]	550 —	550 —
• f. a.	104 50	104 25	Marelli	600 —	600 —
Red.3½	90 20	90 40	Fiat	2675	2675
• f. a.	90 50	90 675	[illegible]	225 —	225 —
[illegible]	97 45	97 85	[illegible]	3125	3000
• f. a.	97 55	97 85	[illegible]	1280	1300
Red.5	97 60	97 80	Incet	850 —	850 —
• f. a.	97 70	97 80	Monte.	900 —	900 —
[illegible]	98 30	98 40	[illegible]	880 —	880 —
[illegible]	98 70	98 30	Ilva	810 —	797 —
[illegible]	98 10	98 25	Ansal.	375 —	377 —
[illegible]	98 90	98 25	Borg.	3400	3400
[illegible]	98 10	98 15	Tes.	2700	2700
[illegible]	98 45	98 50	Coton.	2620	2620
[illegible]	98 10	98 30	[illegible]	1240	1240
Fer.5	433 —	436 —	Cir	1170	1100
[illegible]	497 —	490 —	[illegible]	900 —	900 —
[illegible]	497 50	497 —	[illegible]	1255	1290
[illegible]	718 —	700 —	Lancia	1475	1460
[illegible]	880 —	878 —	[illegible]	181 —	182 —
[illegible]	488 —	488 —	[illegible]	402 —	406 —
[illegible]	430 —	425 —	[illegible]	1770	1765
[illegible]	437 —	430 —	[illegible]	2000	1975
[illegible]	530 50	530 —	[illegible]	700 —	707 —
[illegible]	881 —	880 —	[illegible]	1450	1400
[illegible]	900 —	900 —	[illegible]	780 —	775 —
[illegible]	494 —	494 —	[illegible]	815 —	835 —
[illegible]	3000	2950	[illegible]	525 —	525 —
[illegible]	3200	3100	[illegible]	1725	1735
[illegible]	4200	4125	[illegible]	780 —	730 —
[illegible]	1150	1140	[illegible]	800 —	800 —
[illegible]	802 —	785 —	[illegible]	975 —	985 —
[illegible]	1450	1420	[illegible]	2520	2520
[illegible]	97 75	97 50	[illegible]	420 —	445 —
[illegible]	1450	1640	[illegible]	1650	1650
[illegible]	760 —	746 —	[illegible]	4400	4400
[illegible]	860 —	860 —	[illegible]	2835	2725
[illegible]	2300	2300	[illegible]	1050	1000
[illegible]	1410	1410	[illegible]	2050	2045
[illegible]	880 —	825 —	[illegible]	1600	1400

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal APB n. P. 41

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, il 24 c. m.

Diana Fazzari ved. Ciatto

Addolorati ne danno l'annunzio, a funerali avvenuti, i figli dott. Salvatore con la consorte Iride Abbona, dott. Ettore con la consorte Emilia Rinck, l'adorato nipotino Gianfranco e parenti tutti.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento. 10665

Torino, via Rosta 24.

Nel «campo di eliminazione» di Ebensee, il giorno 4 maggio 1945 si è spento il

Cav. Uff. Roberto Lepetit
industriale

luminosa vittima eroica della sua fede nella libertà e in un mondo migliore.

Ne danno addolorati l'annuncio: Mari Ettore, Franz Silvia, Gabuglioli Ferruccio, Meffier Luigi che l'ebbero, più che superiore, guida, animatore, esempio. 10660

Garessio, 24 ottobre 1945.

La mamma, fratelli e sorelle Chiabotto fu Ignazio annunciano la dolorosa perdita della loro congiunta

Chiabotto Virginia
in COBETTI

deceduta in America il 18-6-1945

Il funerale avrà luogo il giorno 30 ottobre alle ore 9 nella Parrocchia del S. Cuore - Borgata Mappano, Caselle Torinese.

Il giorno 26 è spirata cristianamente nell'Ospedale Civile di Chivasso ove era ricoverato l'anima buona di

Grosso Giacomo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica 28 alle ore 9,30 partendo dal Cimitero Generale.

Nel primo anniversario del sacrificio di

Franco Piacenza (Bruno)

Proposto per la Med. d'Argento Partigiano nella Divisione Alpina Val Pellice e nella 101a Brigata «Marmore» caduto combattendo per la libertà della Patria ad Antey il 28 ottobre 1944, verrà celebrata una Messa di suffragio in Pollone il 30 ottobre - a Torino il 6 novembre alle ore 10 verrà celebrata una Messa nella Chiesa di San Giuseppe, via S. Teresa.

I genitori e parenti tutti, fieri ed orgogliosi del suo sacrificio, nel ricordare con cuore angosciato l'olocausto, ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere per l'anima pura e eletta del giovane martire. 10669

Nel primo anniversario della morte di

Annibale Bachi

avvenuta a Biella, la moglie Maria Lipeut ed i parenti tutti lo ricordano a quanti lo amarono e lo stimarono. 10690

Torino-Trieste, 28 ottobre 1945.

La famiglia Liora ricordando a tutti quelli che Gli vollero bene il suo indimenticabile

Silvio

ringrazia, nell'impossibilità di farlo personalmente, quanti col l'aiuto, scritti, visite e preghiere l'hanno sorretta nel suo grande dolore.

Ivrea, 27 ottobre 1945.

La moglie, papà, mamma e parenti tutti del compianto

Richetti Giovanni

commossi per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro Estinto, ringraziano quanti presero parte al grande dolore.

Pompe Fun. Castellano & C. - T. 41-189

Stamane alle ore 5 confortato dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione Papale serenamente chiudeva la sua vita terrena tutta dedita alla famiglia ed alla scienza il

Comm. Dott. Prof.
Stefano Camilla

Addoloratissimi lo annunciano: la moglie Matilde De-Bernochi; i figli Avv. Federico con la moglie Rina Chiribiri e la piccola Daniela; Dott. Franco con la moglie Mary Trinchero Damiani e la piccola Daria; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti e l'affezionata Maria Bearino.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo il giorno 29 corrente alle ore 10 partendo dalla propria abitazione via S. Croce n. 6 Trofarello ove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trofarello, 27 ottobre 1945.

La Soc. Anonima Beton Centrifugato di Porto Marghera partecipa al lutto del proprio socio e Direttore, Avv. Federico Camilla per la scomparsa del papà Comm. Dott. Prof. STEFANO CAMILLA.

Il Comm. Arturo Battaglietti prende viva parte al dolore del proprio affezionato collaboratore Dott. Franco Camilla per la perdita del papà Comm. Dott. Prof. STEFANO CAMILLA.

Il Titolare e Personale della Ditta Arturo Battaglietti partecipano al dolore del proprio Direttore Dott. Franco Camilla per la morte del papà Comm. Dott. Prof. STEFANO CAMILLA.

Cesare Capobianco e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto del loro carissimo amico Dott. Franco Camilla per la morte del padre

Comm. Dott. Prof.
Stefano Camilla

Torino, 27 ottobre 1945. 10674

Dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia, improvvisamente mancava l'anima buona di

Adelia Macchia
Ved. ARCANEIOLI

La piangono con infinito dolore i figli: Cap. Fregata Adriano con la moglie Imogen e figlia, Dott. Piero con la moglie Nilde e figli, Annarosa con il marito Aldo Galfore e figlio, la sorella Elisa e parenti tutti.

I funerali lunedì 29 corr. alle ore 14,30 da via Lamarmora 73. Per desiderio della cara Estinta si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

Pompe Funebri Grola - Telef. 46-018

Il 25 c. m. improvvisa disgrazia crudelmente toglieva all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Geom. Pierino Tessero
d'anni 44

Ne danno inconsolabili l'annuncio: il padre Cav. Uff. Michele, la moglie Maria Viale con la figlia Antonietta, le sorelle: Mary, Elvira, Rita e Ina, il fratello Ing. Lazzaro, nipoti, cognati, zii, cugini e parenti tutti.

Perrero, 27 ottobre 1945.

I funerali avranno luogo a Perrero lunedì 29 corr. alle ore 10,30. Pompe Funebri Tron - Pinerolo

SPORT

Il Campionato di Calcio

La trasferta del Torino

Dei sette incontri che come di solito sono in programma per la terza giornata del campionato, uno è già stato giocato ed ha visto il Venezia portar via un punto al Genoa grazie ad un certo gioco. Le gare finora disputate hanno indicato tre nomi come probabili finalisti: quelli del Torino, della Juventus e del Bologna. Per la quarta finalista la curiosità si appunta su una lotta fra Ambrosiana e Genoa. Indicazioni vaghe finora, ma quanto basta perchè il pubblico una sua graduatoria speciale, anche se discordante per il momento con quella della classifica ufficiale, se la faccia per conto suo. Ora il calendario fa giocare oggi in casa sua la Juventus come il Bologna come anche l'Ambrosiana, precisamente come ha fatto per il Genoa. Se la logica seguisse severamente la sua via nelle cose del calcio nessuna delle tre squadre sopracitate dovrebbe perdere: non la Juventus contro il Modena, non il Bologna contro la Doria, e non l'Ambrosiana contro l'Atalanta. Ed i nero-azzurri di Milano dovrebbero quindi ancora mantenere il primo posto in classifica. Se tutto andasse secondo logica. Ma pare quest'anno che il famigerato fattore campo abbia perso parecchi dei suoi numeri. E la cosa come addentellato torna appunto a vantaggio dell'unità che è chiamata al compito più difficile della giornata, il Torino, che deve giocare a Genova contro la Sampierdarenese che, fra parentesi, è una delle squadre tuttora imbattute. La Sampierdarenese gioca con maggior animo del Genoa e ricorre ad espedienti tattici quando si trova di fronte ad avversari di levatura e li vuole imbrigliare. Sarà l'incontro più interessante della giornata quello di Genova.

Con interesse pure sarà seguito il comportamento del risorto Milan a Vicenza contro un undici pur esso privo di sconfitte finora. Per ultima viene la gara che il Brescia disputa in casa colla Triestina, colla possibilità di mantenere ancora per una domenica il secondo posto in classifica.

Fatto notevole di questo inizio di campionato è il numero dei giocatori invalidi: tre ne ha la Juventus, tre il Torino, altri il Milan, il Venezia, l'Ambrosiana e la lista comprende nomi come Bava, De Petrini, Sentimenti III, Gabetto, Ossola, Rossetti, Di Gennaro, Fabbri per non menzionare che alcuni. Tanti alla squadra che è entrata in lizza a quadri ristretti.

VITTORIO POZZO.

Genoa-Venezia 0-0

Genova, 27 ottobre.

Partita di poco rilievo. Il Genova avrebbe dovuto vincere questa partita con relativa facilità; tre pali, una rete semi-segnata, due magnifici tiri parati dal portiere; invece non è riuscito a concludere. Gioco sfiduciato, questo Genova, senza convinzione come non credesse in sè. Oggi ha nuovamente abbandonato il sistema ed è tornato all'antica.

Il Venezia ha giocato la sua partita normalmente tenendo un atteggiamento ordinato e prudente e badando essenzialmente a non scoprirsi e ad imbrigliare l'avversario. Vi è riuscito pur avendo più di metà della squadra composta di novellini, se non proprio di esordienti ed il punto portato via dal campo del Marassi premia una partita coraggiosa.

Oggi, alle 14 riunione a Mirafiori

Le corse a Mirafiori avranno luogo a partire da oggi alle 14. Sono in programma sette corse tutte ben fornite di partenti. Le iscrizioni complessive ammontano a 103. Ecco i nostri favoriti: Premio Airasca: Scud. S. Quintino e Saladino; Pr. Museo Egiziano: Volpiano; Gromeio, Scuderia San Quintino, Ariola; Melzerà: Taina. Pupi: Monginevro: Anatema, Loretina; Cenischia: Luminosa, Rival; Panaro: Orfeo, Tolemeo.

CINEMA

Storia d'una capinera, di G. Righelli.

Questo de «La capinera» è il più languido e sentimentale Verga trentenne; ma dà alla sorte di Maria, della capinera, il suggello di una sensibilità romantica e persino esasperata, che dovrebbe ineluttabilmente determinare il suo sventurato amore. Nel film, invece, manca a Maria quell'esaltazione; e allora il personaggio diventa piano, persino piatto, cocciuto a rifiutare una sua libera vita, a seppellirsi in un chiostro: i motivi del suo sacrificio non sono nè evidenti nè convincenti. Il film è tuttavia condotto con una certa nobiltà, con una certa misura, abbastanza inconsueta nel mestiere di Righelli; la sequenza del valzer è sostenuta e insistita come doveva essere; e Marina Berti ha accenti sobrii e schivi, certamente rari fra le nostre semi-dive e semi-divette. Nell'eloquio, abbastanza e fin troppo forbito, spicca una battuta: il protagonista «Ha piantato il ballo». Speriamo che il ballo, in primavera, rigogliosa germogli.

m. g.

Il Collegio Universitario

Venti posti gratuiti a studenti disagiati - Ottanta a reduci dalla prigionia - Un appello alle persone di cuore

E' stato pubblicato il bando di concorso a 20 posti gratuiti nel Collegio Universitario, riservati ai giovani di condizioni disagiate e che aspirano ad iscriversi ad una delle Facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino.

L'istituzione del Collegio Universitario è stata promossa dal Consorzio «Casa dello Studente» che subito dopo l'insurrezione decise di destinare il palazzo di via B. Galliari 30, comprendente un centinaio di camere, con tutto l'arredamento, alla fondazione del Collegio.

L'iniziativa ha raccolto il plauso di tutti i partiti politici e delle Autorità. Con i primi concorsi è stato possibile iniziare già quest'anno il reclutamento di una ventina di giovani. Il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica ha preso accordi colla direzione del Collegio, affinchè gli altri ottanta posti disponibili fossero riservati ai reduci dalla prigionia e dalla lotta partigiana; il reclutamento di questi giovani, che è già stato annunciato da circa un mese è in pieno sviluppo. Ma mancano i mezzi e l'iniziativa è ora affidata alla munificenza degli enti locali e dei privati. A questi ultimi principalmente è rivolto un caloroso appello affinchè si valgano della possibilità offerta dallo statuto di istituire dei posti gratuiti, dedicati alla memoria di persone care e soggetti a tutti quei vincoli che essi ritengono più opportuni. Se questo appello sarà accolto, il Collegio Universitario potrà diventare in un prossimo avvenire un vivaio di giovani che, temprati ad uno studio severo ed appassionato contribuiranno non poco a migliorare la futura classe dirigente italiana.

La questione dei portinai

Nella riunione di ieri all'Ufficio provinciale del lavoro tra i dirigenti dell'Associazione Proprietari di case e quelli del Sindacato portieri è stata precisata la distinzione tra portieri e portinai. Per i primi — per coloro cioè che traggono i loro mezzi di vita esclusivamente dall'esercizio del portierato e che non esercitano altra attività — i dirigenti sindacali hanno chiesto il trattamento salariale del quale usufruiscono attualmente i fattorini del commercio. Essi hanno cioè chiesto 4713 lire mensili per il capo famiglia con un figlio a carico, maggiorate eventualmente di 16 lire al giorno per ogni persona in più a carico, fino alla terza persona.

La prenotazione per la legna prorogata al 7 novembre

La prenotazione per l'acquisto di legna con la carta dei combustibili solidi è prorogata sino al 7 novembre p. v. A tal uopo serve la cedola «7 A» presso i normali distributori di legna e carbone, o presso gli Spacci Aziendali (per i dipendenti delle Aziende che sono riforniti).

Concerto della Pro Cultura

Domani sera alle 21,15 nel salone del Conservatorio inaugurazione della stagione della Pro Cultura con il concerto Susanna Danco, G. F. Ghedini. In programma: liriche di Ghedini, Debussy, Schumann.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione 27 ottobre 1945)

Torino	6	57	85	54	73
Bari	19	26	34	27	2
Cagliari	13	82	10	18	35
Firenze	63	48	59	50	18
Genova	83	19	33	40	76
Milano	83	6	16	21	60
Napoli	7	50	39	58	14
Palermo	27	80	65	7	49
Roma	54	33	47	12	61
Venezia	59	30	56	22	52

Scuole

CORSI SCOLASTICI

L'Istituto Pogliani, corso Francia 3, tel. 42-820, accetta iscrizioni per l'inizio dei corsi accelerati diurni e serali di scuole medie, inferiori e superiori.

Corsi linguistici, Ripetizioni, Doposcuola.

ESAMI PER PARTIGIANI

All'Istituto Pogliani, c.so Francia 3, tel. 42-820, inizianti subito corsi di preparazione completa e di riparazione agli esami per la prossima sessione per partigiani.

Lezioni diurne e serali.

GLI ISTITUTI «GIST»

comunicano che, oltre ai Corsi serali (che si svolgono dalle 20 alle 23) si sono costituiti Corsi accelerati pomeridiani (dalle 16,30 alle 19,30) di *Avviam. Commerciale* e *Corsi biennali* di Istituto Tecnico inferiore e superiore per Ragionieri e Geometri. Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti via Mercanti 16. Tel. 41-677.

ISTITUTO RICALDONE

Maschile con convitto. — Corsi accelerati diurni: Scuola Media Inferiore, Ginnasio Liceo Classico e Scientifico, Ist. Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative. *Anno 81 - v. M. Cristina 36 - Torino. Tel. 61-214 Chiedere programma*

LIBRI SCOLASTICI

per tutte le scuole: elementari, medie, superiori, universitarie. Edizioni: Paravia, Mondadori, Petrini, S.E.I., Signorelli, Principato, ELIT. Sono in vendita presso la Libreria Druetto via Roma n. 223 ang. v. Ospedale

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Oxsana 1 - Telef. 52-551

Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce* e località intermedie.

OLIVETTI ANTONIO

Trasporti per tutta la Toscana di merce e pacchi con servizio celere. Corso Napoli 46. - Tel. 21-405.

Feroce rastrellatore fascista assicurato alla giustizia

E' stato arrestato dalla polizia ferroviaria Grosso Domenico, diciottenne, da Perosa Canavese, tristemente noto nelle Langhe per le sue criminose imprese. Nel gennaio del '45 prese parte al rastrellamento di Alba, durante il quale furono catturati 17 ostaggi, al rastrellamento di Bra, ove si combattè per tre giorni ed i 15 partigiani fatti prigionieri furono immediatamente passati per le armi. Nel corso di un'altra impresa nelle Langhe, di cui pure fece parte attiva l'arrestato, vennero catturati 3 partigiani dei quali uno gravemente ferito, ma fortunatamente poterono essere liberati nei giorni dell'insurrezione. In Romagna militò con la X Mas. Tutti coloro che hanno denuncie da sporgere sono pregati di indirizzarle alla Questura.

60 fiale di penicillina sequestrate dalla polizia

Agenti di P. S. hanno tratto in arresto tre persone per illecito acquisto di penicillina. Tra questi è Carlo Inzio, figlio del noto industriale. Egli era in possesso di 60 fiale del prezioso farmaco che, vendute a borsa nera, avrebbero fatto realizzare seicentomila lire. Dalle indagini prontamente esperite è risultato che le fiale sono state sottratte alla direzione di sanità del Comando Alleato, e che per vie diverse, che ancora non è stato possibile stabilire, giunsero nelle mani del Dusio. Egli afferma tuttavia categoricamente di averle ricevute dalla Svizzera e dall'America. Le indagini proseguono.

ANNONARIA

Latte americano. — Dal 31 corr. al 15 novembre, sarà posto in distribuzione presso le farmacie dell'Alleanza Cooperativa Torinese, latte evaporato americano, per i soli affetti da malattie polmonari in ragione di 3 scatole da gr. 411 per persona. Gli ammalati dovranno presentarsi al Reparto Carta Annonarie, via Principe Amedeo, n. 19, che rilascierà un buono speciale.

FORMAGGIO. — Dal 1° novembre gr. 100 in distribuzione con tagliando 35).

Seguendo la Cronaca

AMMOBILIARE LA CASA? PROBLEMA GRAVE

Per risolverlo conviene... Aspettare?... Comperare?...

Nel prossimo mese il Mobilificio dei Mille lancerà delle camere da letto «barocchino» e camere da pranzo a L. 95.000 caduna. Intanto *si stanno liquidando gli ultimi mobili d'arte e d'alto pregio*, camere e grandiosissimi saloni di fabbricazione eletta con materiale sceltissimo, negli stili Fiorentino e Barocco, a prezzi di sorprendente mitezza. *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 16 - P.zza Bodoni 5.*

ABBIGLIAMENTO - STOFFE dal produttore al consumatore

Alla Co.Pa.Ve.Te. (Coop. *Partigiana Vendita Tessuti*) sede in Torino, via Bonafous 2 ang. p. *Vittorio* - T. 80-121, si può rifornirsi, a prezzi di fabbrica, di tessuti, drapperie, telerie, biancherie e foderami, abiti, soprabiti e paltò confezionati per uomo e donna.

Vendita al pubblico. Sconto 5 % ai partigiani, internati, prigionieri, mutilati, invalidi.

Guadagnerete tempo e denaro

acquistando il «fiavello per lana» economico da L. 980; modelli a funzionamento elettrico da L. 3.800.

Altri articoli della Ditta.

Rimagliacalze Veloz; macchine da cucire d'ogni marca e loro accessori; tutto il materiale per la confezione di bottoni di stoffa. Apparecchi radio compro, vendo, riparo *Malaterra, via Garibaldi 22. Tel. 45-538 - Esposiz. v. Milano 14*

ARREDATE TRE CAMERE AL PREZZO DI UNA

Ingresso stile 900, cucina laccata, camera da letto stile 900, lussuosa, completa di specchi e reti *tutto al solo costo di L. 48.000*

Salotti da L. 12.000 in più.

Vasto assortimento divani-letto. Da Mario, via San Massimo 47

LA MERCE MIGLIORE I PREZZI IMBATTIBILI!

Dove? Al *Mobilificio Piemontese via San Dalmazzo 10*

Camere a L. 45.000, cucine a L. 10.000; Barocco, Rinascimento, Rustico, la produzione più bella.

FRANCOBOLLI RARI

e più ricercati acquista lo *Studio Filatelico Montefameglio, via Lagrange 7.* Eseguisce mancoliste di qualunque paese. Preventivi a richiesta. Prenota Catal. Sassone 46.

MOBILIFICIO BIANCO

p. Sabotino 1 - S. Paolo, Camere lusso, altre pratiche, L. 37.000 Cucine, sale, salotti, salotetto, reti; produz. propria. Prezzi fabbrica.

La Sartoria A. MARCHESI

Sede provvisoria P. Castello 81 accetta stoffe per confezione. Consegna sollecita. Telef. 45-898

G A R O V E R O

Fabbrica ed esposizione mobili

Vendita diretta al pubblico

Via Valperga Caluso ang. Belfiore

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 15,30 e 21 Spettacolo musicale con Clara Tabody **TEATRO DEL POPOLO:** ore 15,15 e 20,45 «Venticello del Sud», rivista in due tempi di Nelli e Mangini. Grande successo - 50 esecutori **Colombo Danze S. Massimo 14** bis Serate colla cantante Baccara. **DADONE** (Porta Nuova): 17 e 21 Arte varia. Trattenimenti danzanti **Rotonda Danze Meda:** Trattenimenti danzanti ore 17 e 21. **GAY danze:** Canessa ore 17 e 21. **LUTHARIO Danze** (Dora): 15 e 21 **DOCK MILANO:** 15 e 21 danze. **Augustus** (Battisti 3) danze 17 e 21 **GAUDIO DANZE:** ore 10, 14, 21. **DE BENEDETTI:** Danze 16,30 e 21

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: 21 Spett. musicale. Serata d'onore di Clara Tabody. **TEATRO DEL POPOLO:** 20,45: «Venticello del Sud», rivista in due tempi di Nelli e Mangini. Grande successo. - 50 esecutori.

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO: «Storia d'una capinera» Marina Berti, G. Gora, M. Ferrari, Loredana, T. Lattanzi. U. 22 **CORSO:** «Giorni di gloria» il film della resistenza. Ultimo ore 22,15. **AUGUSTUS:** «O-7... tonel» Tito Gobbi, Vera Carmi, Carlo Campanini, Rosetta d'Este, L. Almirante. Doria: sp. 10 «Paradiso per due» **IDEAL:** «La rivincita di Montecristo» con Richard Willm e Michèle Alfa. Sulla scena ore 15,45; 19,10 e 21,15: Comp. «Bimbi d'oggi» con «I bambini ci copiano».

Domani: «Allora lo sposo io», (Douglas Fairbanks, Danielle Darrieux) e grande varietà. **Supercinema:** «L'eterna illusione» Jean Arthur, J. Stewart. Ult. 22. **NAZIONALE:** «La viaPa Teresa» Silvi, Carmi, 1a 13,30. Ult. 22,30 Domani: «Notte di nozze». **TORINO:** «Cerco il mio amore» con Ginger Rogers e Fred Astaire. Domani: «Angeli del mare». Ralph Bellamy, Francis Dee, W. Connolly **ALPI:** «7 ragazze innamorate». Oggi 1a spettacolo ore 13; ult. 22.

Asti: Famiglia Stoddard, Bergman. **ELISEO:** «Becky Sharp» a col. Domani: «Parma di gioia». **Palermo:** Eroi del mare. Successo. Domani: «Scomparsa Miss Drake». **REGINA:** «Natascia» (sovietico) Domani: «Tom Edison giovane». **Brescia:** «Ragazza allarmante» V. Domani: Voce del diavolo e Var. **Imperiale:** Seguendo Botta. Riv. Domani: «I deportati» e Rivista. **ADUA:** Il vendicatore e Varietà. **SOCIALE:** «I tre cadetti». **Italiano:** Amore per appuntamento **NUOVO:** «Tramonto di sangue» e Varietà con Pirolin alle 17 e 21. **Vinzaglio:** La maschera di ferro, e documentario Bomba atomica. **Olimpia:** Traditore, V. Mc. Laglen Domani: «In cerca di guai». **Spezia:** (Nizza 170). «I falsari». **Dora:** Port Arthur. D. Darrieux. Domani: «Voglio danzare con te». **ODEON** 2 f. Colpi di timone (Govi) «L'amore è fa così» (Darfeuil). **Frejus:** «Princip. Tarakanowa». V. Domani: «Sono stato io» e Varietà **PO:** «Adorabile nemica», U. 22. **Roma** La vita comincia coll'amore **OROPA:** Idillio a Majorca e com. **Excelsior:** «Ispiratrice», Stanwick Domani: «Port Arthur» (Darrieux) **COLOSSEO:** «Cittadella silenzio». Domani: «Lotte di spie». **ASTRA.** «La febbre dell'oro». Domani: «Pinocchio». **LUX:** «Il diavolo va in collegio» Lilia Silvi, L. Cortese. Ult. 22.

UN FILM «RIFATTO» LA FRECCIA NEL FIANCO

di *Luciano Zuccoli*

Proprio così, *rifatto*. E perchè? Perchè la *Lux*, cominciato a girare questo film prima del 25 luglio, aveva dovuto sottoporre l'azione a modifiche e a deformazioni che, col pretesto di salvaguardare la morale, erano stato imposte alla trama di *Luciano Zuccoli* nota per la penetrante finezza psicologica ed il verismo narrativo. Caduti coloro che imposero gli sciocchi divieti, la *Lux* non volle presentare, di un romanzo famoso, una versione alterata nello spirito e nella sostanza originali. E fece *rifare* buona *parte* del già *fatto*, per dare del romanzo stesso non una rimasticatura avvisata, ma una riproduzione genuina e potente; quella che appunto si vedrà a giorni a Torino, interpretata da

Mariella Lotti - Roldano Lupi Leonardo Cortese - Cesare Barbetti e realizzata con acutissima sensibilità da *Alberto Lattuada.*

CINEMA TEATRO IDEAL RIVINCITA DI MONTECRISTO

Il drammatico scioglimento del popolare romanzo di Dumas ottiene un entusiastico successo al *Cine Teatro Ideal*, nell'interpretazione di *Richard Willm* e *Michèle Alfa*. Sulla scena: ultimo giorno della gioiosa fantasia: *I bambini ci copiano* della Compagnia «Bimbi d'oggi».

Da domani lunedì 29:

Sullo schermo: Douglas Fairbanks e Danielle Darrieux, nella loro più comica creazione: *Allora lo sposo io*. Sulla scena grande varietà.

AI LUX, al LUX, al LUX Della SILVI chi si SALVA? IL DIAVOLO IN COLLEGIO

impersonato dalla vivacissima attrice, è una sorta di indomabile fanciulla alla quale vanamente si oppongono, in un carosello fulmineo e spassoso, parenti e professori. Ma anche tale diabolica troverà il suo domatore capace di quasi mutarla in *santarellina*... Vedrete questo film *Minerva*; riderete come non mai!

IMMINENTE A TORINO

il primo film americano di **RENE' CLAIR**

prodotto dalla *United Artists*:

HO SPOSATO UNA STREGA

interpretata da un celeberrimo popolarissimo attore, *Fredric March*, al quale è affiancata una delle più strepitose rivelazioni femminili di Hollywood: *Veronika Lake*.

ANGELI DEL MARE

domani al *Torino*. Dalle ore gaie e serene della casa, alla perigliosa vita di servizio sul mare, nelle difficili missioni.

La vicenda si svolge rapida e serrata interpretata da *Ralph Bellamy Francis Dee* e *Walter Connolly*.

Oggi ultime repliche di

Ginger Rogers e Fred Astaire

coppia classica della danza, del canto e della rivista.

NOTTE DI NOZZE GRANDE FILM PASSIONALE

con *Gary Cooper* e *Anna Sten* sarà il nuovo grande successo del *Nazionale*. Da domani l'attesissima «prima». E' un capolavoro di K. Vidor.

«7 RAGAZZE INNAMORATE»

un film «nuovo» quale da diversi anni il pubblico italiano non ha visto l'eguale. Continuano le repliche al Cine Alpi.

Oggi 1.o spett. ore 13; ult. 22.

L'ETERNA ILLUSIONE

uno dei più clamorosi successi del *Supercinema (via Cibrario 18)*.

Jean Arthur James Stewart.

DORIA - DUE ORE DI ALLEGRIA

per «*Paradiso per due*»

il film di Alessandro Korda con Patricia Ellis, Jack Hulbert.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio, Aumento 2,50 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 12 p. p.

PIAZZISTI collocamento articolo novità presso privati cercansi. Oasi, Firenze. 299

RAPPRESENTANZE serie assume moderna attrezzata organizzazione. Oasi, Firenze. 306

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private investigativo italiano Cibrario 40. Telefono 76.504. 34522

ALLUMINIO, filo avvolgimento smaltato, ossalitato, corda isolate vendesi. Scrivere Macario, Monginevro 16. 30080

ALLUMINIO. Trasformiamo in pani forniture e rottami. Tel. 80.928.

ASSICELLE pioppo stagionatissime 695x110x11 e minori vendonsi. Scrivere SPI Torino, cassetta 52 E.

AUTOTRASPORTI Bozzi: tutte località. Recapito: corso Marconi 30. Tel. 61.621. 14726

AUTOTRASPORTO merci tutta Italia. Servizio accurato. Cavalleri, corso Brescia 8. Telefono 21.896.

BADILI picconi manicati blocco occasione vendonsi. Vinato, via Camandona 23. 34577

BASCULE, bilancie, affettatrici, tritacarni, tritaghiaccio, frullini Mondial, Sant'Anselmo 3. 49

BUCATO casalingo insuperabile e economico con lisciviatrice Elettroautomatica Tuttoterso. Visitate ditta Ing. Cavicchioli, Pietro Micca 5, telefono 45-502. 785

CALDAIA Cornovaglia coq. 30/75 BW mq. 60, atm. 10 vendo. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 62 E.

CALDAIE vapore camini metallici cimintere animelavi. Casali, Arimondi 17, telefono 57850, Torino.

COMMERCIANTI ricordate il nostro indirizzo Via Caramagnola 16. Bilancie automatiche, affettatrici Siaba Dosea, telefono 22231.

CONDUTTORI elettrici S.A.C.E.I. Via Juvara 30, telefono 46074, spedizione pronta. 10003

COSTRUZIONE tricicli forgoncini qualsiasi tipo modifiche lavori varii carrozzeria auto saldatura autogena. Interpellateci: Mazzari, Mazzini 45. 10135

CUSCINETTI sfere rulli nuovi originali grandioso assortimento cedesi grandi piccole partite. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 44 F.

ESEGUISCO trasporti ovunque e traslochi con operai specializzati. Telefono 32-080. 15315

FABBRICATI civili industriali rapida conveniente ricostruzione con tetti e solai. SACCAI, Reggio Emilia. 1011

FILATE lana, canapa, angora con filarelli economici lire 980. Modelli elettrici da lire 3800. Malaterra, Garibaldi 22. Esposizione via Milano 14. 1503

FOULARDS Foulards - Foulards - Stamperia Moderna, Grasselli 11, Milano. Telef. 52436. 1519

IMPIANTI elettrici industriali, comuni. Luce, forza. Graziadio, Don Bosco 25. 535

INDUSTRIA meccanica vende accumulatore idraulico capienza 6-8 litri pressione massima 25 atm. Scrivere S.P.I. Torino, cass. 103 E.

MACCHINE varie, bilancieri a frizione ed a mano nuovi e d'occasione, morse per pialiatrici, mandrini per seghe circolari con cavalletto, impastatrice per panettieri, taglierina per lamiere. Officina via Parma 99, telef. 23-102.

MOTORINI monofasi per filarelli macchine cucire dentisti. Carlo Alberto 41. 14535

MOTORI trasformatori elettrici pronta consegna. Luparia, Telefono 82-173 54080

PALCHETTI legno lusso comuni Angrisani, via Lessolo 16. 54458

PIALLATRICI a filo mortasatrici modernissime costruisce e vende Officina meccanica Carlo Bolla, Torino, via La Loggia 18, telefono 65-739. 34117

POMPE elettropompe uso domestico industriale agricolo. Gotta, Mazzini, 15. 55084

PROFESSIONISTA serio avviato svolge pratiche amministrative tributarie sindacali impianta tiene contabilità e libripaga organizza vendite sviluppa affari in Torino e fuori, procurando finanziatori e utili corrispondenti. Abbonamenti mensili con eventuale partecipazione agli utili. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 100 F.

RICOSTRUZIONE revisione auto moto. Vitti, corso Vercelli 127.

RISPARMIERETE affidando tenuta libri contabili a Ragioniere laureando scienze commerciali. Impianto nuove contabilità, redazione bilanci. Tagliapietra, Micca 6, telefono 44506, ore ufficio.

SEGHE tronchi 1100-1200 seghe nastro 350-1500, toupie, mortase, pialle, trafori, stradatrici, affilatrici, vendonsi. Ottino, Tiepolo 16 bis.

SGOMBRI salati liguri quintali 10, offro. Gustode, Massena 25, Telefono 57-568. 55008

SGOMBRO liquido bilance automatiche Siaba Berkel tritacarne elettrici bascula kg. 200-3000. Chiarle, Polonia 44. 34131

STUDIO progetti impianti riscaldamento termosifone vapore consulenza tecnica. Ferretti 22-170.

STUFE ghisa legna carbone tubi gomito 5000 sconto rivenditori. Via Bodi, 2 D. 10000

TINTORIA torcitura pacchettaggio filati qualsiasi qualità effettuasi scrupolosamente conto terzi. Scriv. S.P.I. Torino, cass. 30 S.

TORNI, frese, trapani, dentatrice, alesatrice vendonsi da officina meccanica. Consegna ad settimane. Scrivere S.P.I. Genova, cassetta 50 C. 577

TRASPORTI qualsiasi località, traslochi, servizi celeri tricicli Torino, Ultrarapida, 42-563. 50077

UVA vino trasporto camion venti quintali, acquisto fusti. Mozzi, telef. 81418. 33356

VENDO urge macchine legno Guillet modanatrice pialle filo spessore le migliori. Moretta 55.

VETRI rigati da lucernari dispongo. Telefonare 80023. 54886

4 CASE E TERRENI L. 15 p. p.

CASA angolare grande corso centrale 101 camere più servizi termosifone centrale scala marmo, speculazione, volendo vendere ad alloggi assicuro guadagno netto 5 milioni. Urge vendere causa malattia. Richiesta 8.800.000. Pavia, Assarotti 10, tel. 58.973. 10512

10 ANNUNZI MATRIM. L. 12 p. p.

BENESTANTE, 53 anni, sano, presenza, statura m. 1,77, kg. 78, senza figli, senza genitori, solo, exdirettore banca, parla parecchie lingue, contrarrebbe matrimonio signora 30-50 anni, colta, benestante. Di ritorno dall'estero si stabilirebbe qualunque città d'Italia. Scrivere dettagliatamente SPI Genova, cassetta 6 C. 917

CELIBE 50enne, distinto, sano, proprietario negozio riviera valore 500 mila, sposerebbe subito signorina, vedova senza prole, bella presenza, pratica negozio, capitale adeguato per sviluppo azienda. Scriv. S.P.I., Torino, cassetta 211 C. 50002

DISTINTO posizione reddito industria, risposerebbesi con signorina vedova piacente bella bruna anni 35-40 moralità, commerciante proprietà casa o palazzina in Torino. Trattasi direttamente. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 117 E. 50060

GIOVANE professoressa ottime qualità fisiche morali finanziarie sposerebbesi adeguatamente 35-38 enne bella presenza. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 2 F. 34521

GIOVANE 25enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria anche provinciale. Scrivere cassetta 68 E, SPI Torino.

LAUREATO 40enne ottimi requisiti fisici morali patrimonio reddito professionale cospicui sposerebbe bella sana fine educazione condizioni adeguate serietà. Inanonimi. Trattasi anche parenti. Gradirebbe maggiori notizie. Cassetta 338 A. S.P.I. Milano. 468

PARENTI sposerebbero giovane distinta casa arredata a laureato od distinto impiegato trentenne. Inanonimi, assoluta serietà. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 105 E.

PARENTI sposerebbero ventidorenne alta fine ricca a ingegnere disposto collaborare costituenda impresa edile. Assoluta serietà. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 104 E.

PROPRIETARIO avviatissima farmacia quarantenne laureato ottima presenza piacentissimo sposerebbe collega bella affettuosa preferibilmente piemontese, precisare età altri requisiti fisici. Inanonimi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 126 E.

SIGNORINA trentenne famiglia signorile conoscerebbe scopo matrimonio laureato idonea posizione quaranta-cinquantenne. Scrivere cassetta 58 F, SPI Torino.

SIGNORINA 35enne moralità, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto signore, posizione sicura. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 110 E. 50077

TRENTENNE ragioniere laureando piccolo capitale, desideroso sistemazione familiare e lavoro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria piacente gerente commercio proprio o piccola industria avviata. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 224 C. 10020

VEDOVA 45enne diplomata relazionerebbe distinto adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 115 F.

VEDOVA 55enne con denaro sposerebbesi adeguatamente. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 119 P.

17 SMARRIMENTI L. 9 p. p.

MANCIA a chi consegnerebbe cane segugio marrone bruciato smarrito giovedì presso Sassi [illegible] Belgio. Telef. 23-062. 50933

19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

APPARECCHIO per filare con vostra macchina cucire Brevetti Cavallo, corso Vittorio 73. 34774

ASPIRAPOLVERE americano ottimo stato vendesi 15.000. Custode, via del Carmine 12. 5067

AUTOPIANO americano corredo rulli tamburello vendesi 150.000. Custode, via del Carmine 12.

CERCANDO lavorazione vendiamo macchine cucire motorini. Fina, via Leinì 22. 50091

COMPREREI servizio piatti frutta posate per dolci, bicchieri. Roma, via Salaria 56. 50074

FISARMONICA Soprani 48 bassi nuova vendesi. Telefonare 57-618 ore 14-17. 18047

FISARMONICHE cromatiche piano vendo prezzi fabbrica. Perinetto, Romani 23, Torino. 50075

OCCASIONE salone mogano ricche specchiere studio laccato camera letto scrivania ufficio stufa vestiario scarpe. Valeggio 41, ore 15-18.

PELLICCE assortita prezzi miti. Gadda, via Capellina 13 ang. San Donato 34342

PIANOFORTE studio compro se vera occasione. Scrivere SPI Torino, cassetta 106 S. 10650

PRIVATO vende tubi stufa cm. 15 gomiti, lettino campo, stivali nuovi cuoio grasso 40-41. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 102 F. 50040

RENARD argentée magnifico nuovissimo vendesi maggior offerente. Portineria, Conte Rosso 3.

VENDO bellissima camera letto noce completa, letto piazzamezza, armadio tre corpi. Telefonare 47-676.

VENDO lussuosa camera letto Rinascimento noce massiccia. Telefonare 32-429. 50082

VENDO miglior offerente bella coppia renard azzurri. Portinaia, 91 Fratelli Carle 39. 50055

VENDO motobici Del motore Sachs camera letto tre luci, radiofonobar lussuosa altra cinque valvole. Telefonare 34-080. 10465

VENDO salotto Impero altri mobili. Corso Vittorio 93.